

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (10,27-30)

²⁷Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. ²⁸Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. ²⁹Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. ³⁰Io e il Padre siamo una cosa sola».

– **Io conosco le mie pecore:** La prima caratteristica di Gesù-pastore è di *conoscere* le sue pecore. Nella Bibbia questa espressione non indica avere informazioni su qualcuno, ma avere un rapporto stretto di conoscenza, di amore: un legame affettivo forte. Infatti poco prima Gesù aveva detto che il pastore *chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori*. Ci conosce ciascuno con la sua storia, le sue caratteristiche, con il suo carattere, la sua sensibilità, il suo modo di essere; conosce le ferite che ciascuno si porta dentro, le sue debolezze, ma anche le capacità, i punti di forza; ciò da cui è attratto, ciò di cui ha più bisogno... Sa prenderci nel modo giusto, sa quando avvicinarci con tenerezza e quando richiamarci con forza. Si presenta a noi come amico e come fratello maggiore, con atteggiamenti paterni e anche materni... Ci tiene a ciascuno di noi, ne ha cura!

– **Le mie pecore ascoltano la mia voce e mi seguono:** È Gesù che ci ha scelto e chiamato, ma non possiamo essere sue pecore senza una scelta da parte nostra: alla chiamata deve seguire una risposta. Il Signore ci lascia liberi! Una pecora di Gesù si riconosce dal fatto che *ascolta la sua voce*: non solo la sente con le orecchie, ma l'accoglie con fiducia, la fa entrare e la custodisce nel cuore, e obbedisce riconoscendola Parola di Vita. Dopo l'ascolto, dunque, viene il *seguire* Gesù, mettere i passi dietro ai suoi, seguendone le orme sulla via dell'amore e del dono di sé.

– **Io do loro la vita eterna:** la *vita eterna*, spiega Gesù, è vivere in questo rapporto di conoscenza-amore con Lui e con il Padre; è partecipazione alla vita di Dio, entrare nella comunione che c'è tra Lui e il Padre accogliendo il suo invito; siamo fatti per questo, siamo stati creati per questo! La parola *eterna* esprime sia la qualità divina della vita che Gesù ci offre, già oggi, sia il fatto che non avrà mai fine, superando i limiti di questa vita terrena. Per darci la vita eterna Gesù sacrifica se stesso sulla croce, come agnello immolato: tanto valiamo ai suoi occhi! Ci indica poi la via della vita, per rimanere nel suo amore: è la via che lui stesso ha percorso, quella dell'amore totale, e su cui ci invita a seguirlo.

– **Nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre:** Queste parole di Gesù danno grande consolazione. Possiamo avere tante debolezze, affrontare tentazioni, momenti difficili, ma nessuno può separarci dall'amore di Dio, se, pur nella nostra povertà, desideriamo amarlo e seguirlo. Il Padre e Gesù sono totalmente uniti nel soccorrerci e venirci a cercare quando ci perdiamo per strade sbagliate...

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Riesco a vivere la fede come rapporto di amore verso Dio Padre e Gesù prima che come una serie di cose da fare?
- Credo davvero che le parole di Gesù mi indicano la strada giusta per vivere, anche quando sono faticose da mettere in pratica?
- Ho fiducia che niente potrà separarmi dall'amore di Gesù?

RIFERIMENTI BIBLICI

²Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. ³Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. ⁴E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. (Gv 10)

¹²Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. ¹³Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. ¹⁴Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. ¹⁵Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. (Gv 15,12-15)

¹⁷Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: «Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro». (Gv 20,17)

¹⁴Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, ¹⁵così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. (Gv 10,14)

¹⁸Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. ¹⁹Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. (Lc 2,18-19)

Anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: ²²egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; ²³insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. ²⁴Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti. ²⁵Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime. (1Pt 2,21,25)

Colui che viene a me, io non lo cacerò fuori, ³⁸perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. ³⁹E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. ⁴⁰Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno». (Gv 6,37-40)

Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza. (Gv 10,10)

Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? ³²Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? ³³Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! ³⁴Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi! ³⁵Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? [...] ³⁷Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. ³⁸Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, ³⁹né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore. (Rm 8,31-35.37-39)

¹⁵Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. ¹⁶Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascierò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia. (Ez 34,15-16)

¹⁶Non avranno più fame né avranno più sete, non li colpirà il sole né arsura alcuna, ¹⁷perché l'Agnello, che sta in mezzo al trono, sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita. E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi». (Ap 7,16-17)

¹Così parlò Gesù. Poi, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. ²Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. ³Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. (Gv 17,1-3)